

12 marzo 2015

## Informazione ai media



### **Messaggio sulla cultura 2016-20 Il Consiglio degli Stati apre la strada alla cultura architettonica contemporanea - la SIA chiede che il nuovo ambito politico abbia una propria autonomia**

schweizerischer  
ingenieur- und  
architektenverein

société suisse  
des ingénieurs  
et des architectes

società svizzera  
degli ingegneri  
e degli architetti

swiss society  
of engineers  
and architects

kommunikation  
selnaustrasse 16  
ch 8027 zürich  
t 044 283 15 15  
f 044 283 15 16  
siamedien@sia.ch

Con l'approvazione del Messaggio sulla cultura 2016-2020, il Consiglio degli Stati ha ancorato il nuovo ambito politico della «cultura architettonica». Il Consiglio degli Stati ha fissato i limiti di spesa, definito lo sviluppo di una strategia per la cultura architettonica e concordato alcune prime misure di sensibilizzazione. La Società svizzera degli ingegneri e degli architetti SIA fa appello al Consiglio nazionale, con l'invito ad accogliere la decisione, puntualizzando tuttavia la necessità di integrare alcune misure e provvedere allo stanziamento di maggiori fondi.

È da circa cinque anni che la SIA riflette sulla questione dell'attuale produzione nel campo della cultura della costruzione e sulla strategia generale da adottare in materia. Grazie al lavoro portato avanti con intensità e in modo continuo, con le autorità e gli esponenti politici, è stato possibile preparare il terreno e muovere il primo passo. Il Messaggio sulla cultura 2016-2020 approvato dal Consiglio degli Stati, su proposta del Consiglio federale, prevede di profilare, quale nuovo ambito politico e culturale, anche la «cultura architettonica». «Siamo molto compiaciuti che il Consiglio federale e il Consiglio degli Stati abbiano finalmente definito il contesto in cui mettere in evidenza l'importanza della cultura della costruzione e abbiano creato il nuovo ambito politico della cultura architettonica contemporanea», afferma Stefan Cadosch, Presidente SIA. «Questo è il primo gradino di una lunga scala». Occorrono più mezzi e una definizione più chiara e indipendente della cultura architettonica in seno alla politica culturale nazionale. Il quadro predefinito dal Consiglio federale e dal Consiglio degli Stati dovrà essere perfezionato dal Consiglio nazionale.

12 marzo 2015

## Informazione ai media



### **Garantire indipendenza e sufficienti mezzi finanziari**

La SIA chiede che i fondi stanziati in favore della cultura della costruzione, e in particolare i mezzi destinati alla promozione della cultura architettonica contemporanea negli anni 2016-2020 siano assegnati annualmente in modo separato e che il credito previsto sia raddoppiato, passando da 500 000 a un milione di franchi. Il gruppo di lavoro interdipartimentale, incaricato di occuparsi della cultura architettonica, dovrà inoltre formulare alcune proposte per posizionare in modo efficace e sostenibile la cultura della costruzione contemporanea e l'ambito politico della cultura architettonica. Per farlo bisognerà far capo ad esperti esterni. Da ultimo, la Società chiede che sia istituito un premio federale per la cultura contemporanea della costruzione.

### **La cultura architettonica è una disciplina a sé stante**

In linea di massima, il Consiglio nazionale dovrebbe approvare la decisione del Consiglio federale e del Consiglio degli Stati. Tuttavia si rendono necessari alcuni adattamenti nella definizione e nell'attribuzione dei mezzi per posizionare adeguatamente la cultura architettonica, ora accolta in seno alla politica culturale nazionale. Il principio chiave è che tale ambito sia gestito come una disciplina a sé stante, poiché non costituisce parte né del patrimonio culturale né dei monumenti storici.

Claudia Schwalfenberg, responsabile Cultura della costruzione SIA, commenta: «Il nuovo ambito politico della cultura architettonica – curato a livello internazionale in diversi Paesi limitrofi - va strutturato in modo indipendente. Ecco perché va attrezzato al meglio e scisso, a livello organizzativo, dal credito quadro per il patrimonio culturale e i monumenti storici».

*Osservazione per le redazioni*

*Il presente comunicato stampa può essere scaricato dal nostro sito*

*[www.sia.ch/it/media](http://www.sia.ch/it/media)*

*In caso di domande contattare:*

*Thomas Müller, portavoce SIA,*

*Ufficio amministrativo SIA, Selnaustrasse 16, 8027 Zurigo*

*Tel.: 044 283 15 93, e-mail: [thomas.mueller@sia.ch](mailto:thomas.mueller@sia.ch)*

*oppure:*

*Dott.ssa Claudia Schwalfenberg, responsabile Cultura della costruzione SIA*

*Ufficio amministrativo SIA, Selnaustrasse 16, 8027 Zurigo*

*Tel.: 044 283 15 94, e-mail: [claudia.schwalfenberg@sia.ch](mailto:claudia.schwalfenberg@sia.ch)*

schweizerischer  
ingenieur- und  
architektenverein

société suisse  
des ingénieurs  
et des architectes

società svizzera  
degli ingegneri  
e degli architetti

swiss society  
of engineers  
and architects

kommunikation  
selnaustrasse 16  
ch 8027 zürich  
t 044 283 15 15  
f 044 283 15 16  
siamedien@sia.ch